



Inclusione, prima di tutto

Relazione attività AMU - Anno 2018

Sintesi





AMU - Azione per un Mondo Unito - Onlus è un'Organizzazione Non Governativa di Sviluppo (ONGs) nata nel 1986 e che si ispira alla spiritualità del **Movimento dei Focolari**, avendo la **comunione** come metodo e la **fraternità universale** come fine del proprio agire.

Ci impegnamo, con le popolazioni coinvolte, a realizzare **attività di cooperazione sostenibili che pongano le premesse per un effettivo sviluppo**, nel rispetto della specifica realtà sociale, culturale, ed economica.

La costruzione di un mondo più unito e fraterno che proponiamo passa per la promozione di uno **Sviluppo di Comunione**, attraverso interventi in cui la **persona**, con i suoi bisogni e le sue specificità, sia al **centro** e sia **coinvolta in tutte le fasi del progetto** (dall'ideazione alla realizzazione) in quanto **protagonista del proprio sviluppo**.

Tutti protagonisti

Gli interventi di AMU promuovono la reciprocità tra i protagonisti coinvolti: sostenitori, beneficiari, operatori e volontari. Tutti abbiamo ricchezze e necessità da condividere; tutti abbiamo molto da dare e molto da ricevere dagli altri. Non di rado chi riceve un aiuto, appena sente di non averne più bisogno chiede di aiutare altri o essendosi risollevato inizia lui stesso a condividere con chi è più in necessità.

Lo scambio poi di esperienze di vita tra i sostenitori e le comunità che sul posto realizzano i progetti arricchisce ognuno, ci rende più consapevoli e attenti alle necessità, ci aiuta a sentirci parte dell'unica famiglia umana.



L'AMU è una ONG riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale italiano; è iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro DM 113/2015, ed è accreditata presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca per la formazione del personale della scuola sui temi della mondialità e dei diritti umani (D.M.170/2016).

L'AMU è associata al CIPSI, Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale.

RELAZIONE ATTIVITA' AMU ANNO 2018

Nel ripercorrere l'anno 2018 e la vita della nostra associazione, i segni di speranza e di incoraggiamento non mancano di certo, così come le preoccupazioni e le inquietudini indotte dalle sfide che il passaggio epocale che stiamo vivendo. Nella nostra società civile, tra la nostra gente, si stanno facendo largo atteggiamenti e reazioni estreme a giustificazione di atti ed intenzioni che solo pochi anni fa nessuno avrebbe osato rendere pubblici, ma che ora sembrano pagare in termini di visibilità e facile consenso. Sottotraccia rimane ancora una forte capacità di solidarietà, di attenzione ai bisogni dei più deboli e marginali, di senso civico, e la generosità dei sostenitori e donatori dell'AMU e di tante altre associazioni come la nostra, lo dimostra, sebbene ciò non è né facile come una volta, né scontato. Per questo, a nome di tutte e tutti noi impegnati quotidianamente sia nell'ufficio che negli organi direttivi dell'AMU, sento il dovere di uno speciale ringraziamento ai nostri sostenitori che con fedeltà ci hanno seguiti anche in questo nuovo anno, ed un caloroso benvenuto a chi da poco si è unito a noi in questa avventura per contribuire a realizzare concretamente il "Mondo Unito".

Nella pagine seguenti troverete informazioni e dati su quanto è stato realizzato in questo anno, ma soprattutto vorremmo che venga in luce la vitalità delle esperienze, l'impegno di persone e gruppi e le motivazioni che hanno reso possibile quanto descritto.

Con l'augurio che questa lettura sia motivo di speranza, vi diamo appuntamento sui vari canali di comunicazione dell'AMU dove potrete continuare a seguirci nel corso dell'anno.

Stefano Comazzi - Presidente AMU



INCLUSIONE, PRIMA DI TUTTO

Nel 2018 abbiamo dato ancora priorità all' **inclusione lavorativa**, centrale nel 37,5% degli interventi in corso (15 su 40 totali), in particolare in **America Latina ed in Europa**.

Una seconda area su cui abbiamo lavorato è quella dell' **assistenza e riabilitazione post- emergenza**, centrale nel 40% degli interventi (16 su 40), soprattutto legata alla situazione in Siria, ma anche Ecuador, Haiti, Filippine, Italia, ecc.

Un'area di intervento che ci impegna da alcuni anni, è quella dell' **inclusione di migranti, profughi e rifugiati**, che nel 2018 è stata centrale nel 22,5% degli interventi (16 su 40). A questo proposito, una **nuova esperienza interessante** è stata l' **avvio di un centro SPRAR per minori**, in ATS con partner come FoCo, AFN e la nuova cooperativa Missione Famiglia, in Calabria.

Novità importante nel 2018 è aver ricominciato a lavorare con notevole impegno sull' **accesso all'acqua potabile**, con il nuovo progetto "Acqua fonte di vita e di sviluppo a Bururi" (Burundi). Mentre, in Egitto, continua "Chance for tomorrow" e l'impegno per il rafforzamento della società civile, in particolare del ruolo della donna, e per il dialogo interreligioso.

Nel 27,5% degli interventi (11 su 40, tra cui i progetti di maggiore dimensioni e impatto) è stato centrale l'aspetto del rafforzamento di capacità delle controparti locali, attraverso diverse missioni in loco del personale AMU, e missioni delle controparti presso la sede AMU.

RELAZIONE ATTIVITA' AMU ANNO 2018



Progetti in corso: 12



Microazioni in corso: 14



Emergenze 2018: 14



Beneficiari diretti 16.561



Beneficiari indiretti 72.302

Paesi in cui siamo impegnati con progetti in corso: America Latina (Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, Haiti), Africa (Burundi, Costa d'Avorio, Nigeria), Medio Oriente (Algeria, Egitto, Giordania, Siria), Asia (Filippine, Myanmar, Pakistan), Europa (Italia, Portogallo)
Altri Paesi in cui siamo impegnati con studi di fattibilità: India, Messico, Perù, Rep. Centrafricana



PROGRAMMA EMERGENZA SIRIA

La crisi siriana ha avuto inizio il 15 marzo 2011, da quella data sono iniziati anni di scontri che hanno martoriato il Paese e hanno portato gravi ripercussioni economiche, sociali e psicologiche sulla società siriana. Dal 2012, AMU è presente nei territori più colpiti con diverse azioni del PROGRAMMA “EMERGENZA SIRIA” articolato in progetti di: assistenza socio-sanitaria; sostegno al reddito delle famiglie; educazione, formazione e inserimento lavorativo, realizzati con le comunità del Movimento dei Focolari presenti nelle diverse città. Nonostante la diminuzione delle violenze (bombe ed esplosioni) in molte zone, gli effetti della guerra sono ancora evidenti, e persino in aumento, a causa della diminuzione degli aiuti internazionali e di una grave disoccupazione abbinata a salari bassissimi.

Supporto per cure mediche e terapie

Uno degli aspetti più critici in Siria è la forte carenza di assistenza medica e sanitaria dovuta alla situazione economica generale, all'emigrazione dei medici all'estero e all'embargo imposto da anni, che rende difficile reperire le materie prime per la produzione di farmaci, provocando, così, oltre alla scarsità anche un relativo aumento dei prezzi.

Per dare una risposta a questa situazione l'AMU ha avviato due progetti di sostegno sanitario nelle città di Homs e Kafarbo. L'impegno di AMU è quello di contribuire alle spese per radiografie, analisi, chemioterapie, dialisi, interventi. Nel 2018 i pazienti assistiti sono aumentati rispetto all'anno precedente, raggiungendo il numero di 40 a Kafarbo e 75 a Homs. È stata implementata anche l'assistenza psicologica ai pazienti, attraverso visite domiciliari.

Sostegno al reddito familiare

Attraverso un sostegno al reddito, nel 2018 sono state aiutate 285 famiglie delle città di Damasco, Aleppo, Homs, Kafarbo, Baniyas e Tartous. L'aiuto che le famiglie ricevono contribuisce a garantire il loro diritto al cibo, alla salute, allo studio e all'abitazione. Fondamentale è il rapporto che si crea con ogni famiglia, attraverso l'ascolto, la condivisione e le visite domiciliari degli operatori del progetto per combattere solitudine e isolamento.



Programmi di assistenza allo studio e per vivere un'infanzia serena

Anche il sistema scolastico è in difficoltà per la mancanza di strutture, distrutte dalla guerra, e dall'emigrazione di insegnanti all'estero. Le condizioni di apprendimento sono molto difficili perché le classi possono raggiungere anche i 60 bambini. Studiare diventa davvero una sfida, anche perché l'ambiente domestico, spesso, non facilita la concentrazione e il supporto necessario ai ragazzi.

Da due anni, nelle città di Damasco e Homs, l'AMU ha attivato due centri educativi, che rappresentano uno spazio dove poter apprendere e vivere la propria dimensione di ragazzi.

I bambini che frequentano i centri vengono da difficili situazioni familiari, la guerra e le difficoltà impediscono loro di vivere una infanzia serena, per questo, al di là dello studio, anche nei due mesi estivi sono state organizzate attività extrascolastiche.

A Damasco è stato organizzato un workshop di Art therapy con una specialista che attraverso il disegno ha aiutato i bambini ad esprimere quello che hanno vissuto durante la guerra.

Una novità dei progetti 2018 è il sostegno a 22 adolescenti di Damasco che si stanno preparando all'esame per ottenere il diploma di IV media: elemento fondamentale per proseguire gli studi o trovare un lavoro. Questo corso è rivolto ad alunni in gravi difficoltà economiche, che non possono seguire lezioni private di sostegno e che rischierrebbero di non superare l'esame.

Un'esperienza di grande valore, che continua da molti anni, è la Scuola di formazione e riabilitazione uditiva EHIS per 75 bambini sordomuti di Aleppo. Nel 2018, oltre alle lezioni ordinarie, la Scuola ha offerto molte altre attività per preparare i bambini all'autonomia.

Percorsi di formazione per accedere al mondo del lavoro.

Anche la formazione professionale è stato un importante ambito di intervento nel 2018. È proseguito il corso di artigianato tradizionale aleppino, che ha visto la partecipazione di 31 ragazzi. A novembre 2018 è iniziato un corso per assistenti socio sanitari, per formare personale pronto ad assistere gli anziani ammalati e soli. Il corso è frequentato da 15 persone e si concluderà con un tirocinio di 30 giorni a giugno 2019.

PROGRAMMA EMERGENZA SIRIA

PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



220 partecipanti totali ai progetti di dopo-scuola



75 bambini iscritti alla scuola per sordomuti "EHIS"



285 famiglie sostenute con i progetti di assistenza



115 malati assistiti nelle diverse forme



46 giovani che hanno seguito percorsi di formazione professionale



TURISMO SOSTENIBILE NORD OVEST ARGENTINA

Il Programma di Turismo Sostenibile in Nord Ovest Argentina mira a produrre uno sviluppo per 7 comunità indigene e rurali in situazioni di vulnerabilità. Il turismo comunitario viene proposto come opportunità per generare lavoro e reddito, in integrazione alle principali attività economiche locali quali l'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato.

Grazie al progetto, i partecipanti hanno iniziato a offrire servizi di alloggio, ristorazione e guida oltre alla vendita di prodotti artigianali.

Le attività 2018 si sono caratterizzate per i **percorsi di formazione**, soprattutto riguardanti le **attività agricole** e quelle **turistiche**, diversi percorsi di rafforzamento degli aspetti organizzativi (nascita di **nuove associazioni, reti con istituzioni e attori locali**) e percorsi di accompagnamento per la nascita e per la conduzione di piccole attività economiche.

Nel 2018 sono anche stati **avviati 6 microprogetti di sviluppo comunitario finanziati da un fondo di reciprocità** nato dai contributi degli stessi imprenditori che partecipano o hanno partecipato al programma: si va da **attività per la vendita** di artigianato locale, a quelle di **estrazione del miele**, fino a un vivaio per salvaguardare alcune specie autoctone.

Il 2018, soprattutto, ha visto una forte attività di pubbliche relazioni, costruzione di reti, comunicazione e **creazione di offerte commerciali** perché le aziende nate con l'idea del Turismo sostenibile in questa area fossero conosciute, apprezzate e fossero in grado di offrire un'offerta turistica competitiva. Questo lavoro ha portato, oltre al rinnovo di tutti gli strumenti di comunicazione (web e cartacei) alla creazione di sei pacchetti turistici che hanno visto la **partecipazione di oltre 350 turisti** durante tutto l'anno.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



rafforzamento delle capacità tecniche dell'equipe
27 imprenditori formati per attività di tipo agricolo
40 imprenditori formati per attività di tipo turistico



11 microcrediti erogati



350 turisti hanno visitato le strutture del Programma



81 attività economiche accompagnate e rafforzate
20 nuove attività economiche avviate
21 microimprese costituite legalmente



6 microprogetti di sviluppo comunitario finanziati da un fondo di reciprocità: 1 salone comunitario per vendita di artigianato, 1 sala di estrazione del miele e produzione di dolci, 1 corso professionale di elettricista e idraulico per giovani, 1 canalizzazione idrica costruita, 1 vivaio forestale costruito, 1 sala da pranzo per l'accoglienza dei turisti



1 sito web rinnovato con immagini e video di alta qualità; 1 catalogo di artigianato digitale elaborato per la promozione dei prodotti locali; 6 pacchetti turistici promossi a livello, locale, nazione e internazionale con una rete di contatti di 20 operatori turistici

INCUBATORE DI IMPRESE DI COMUNIONE - BRASILE

IL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DI IMPRESE INCLUSIVE DI COMUNIONE

- PROFOR punta a migliorare la qualità di vita di persone in situazione di vulnerabilità sociale attraverso l'incubazione di imprese sostenibili che permettano la generazione di posti di lavoro dignitosi e l'offerta di prodotti/servizi accessibili alla popolazione più svantaggiata, in diverse regioni del Brasile.

PROFOR ha offerto formazione, anche dal punto di vista umano e comunitario, oltre al supporto tecnico e finanziario, attraverso delle forme di microcredito, a persone o gruppi socialmente vulnerabili che desideravano avviare un'impresa; ha sostenuto iniziative imprenditoriali che puntavano a fornire servizi o prodotti accessibili a persone in situazione di svantaggio sociale e iniziative imprenditoriali che prevedevano l'inclusione di persone in situazione di vulnerabilità.

Il 2018 è stato caratterizzato dalla fase di assestamento e di restituzione del capitale da parte delle imprese nate dai percorsi di formazione, accompagnamento e uso del microcredito. Inoltre si sono poste le basi e costruite nuove reti con istituzioni e attori dell'“Ecosistema della Finanza Sociale” per le edizioni successive del progetto.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



percorsi di rafforzamento delle capacità dell'équipe locale nell'ambito della "Finanza Sociale", con la presentazione di 5 proposte di finanziamento locali



rafforzamento del fondo rotativo costituito dalla restituzione del capitale di avvio da parte dei micro-imprenditori



rafforzamento dei rapporti con altre iniziative EDC in Brasile, collaborazione con il POLO SPARTACO per l'incubazione di nuove imprese;
partecipazione a eventi e iniziative nell'ambito dell'“Ecosistema di Finanza Sociale”



5 nuove imprese accompagnate nel processo iniziale di incubazione - in collaborazione col POLO SPARTACO



Questo progetto fa parte del programma "Living Fraternity"



INCUBATORI DI IMPRESE SOCIALI - CUBA

A Cuba si svolge un programma di formazione aperta sull'Economia di Comunione e sull'incubazione di imprese a impatto sociale. I beneficiari di questa proposta sono persone che hanno una vocazione imprenditoriale e il desiderio di generare un impatto sociale positivo attraverso il loro lavoro.

Il programma si è sviluppato attraverso interventi di formazione di diverso livello e tipologia, rivolti a imprenditori, studenti, o cittadini interessati a conoscere o approfondire l'Economia di Comunione.

Inoltre, ci sono state iniziative imprenditoriali che si sono avvicinate al programma per ricevere assistenza tecnica o per aderire ai valori dell'Economia di Comunione e farne esperienza diretta.

A tal fine si è costituita un'equipe tecnica che ha offerto formazione sia ai singoli che alle imprese, e un percorso di accompagnamento tecnico nella gestione d'impresa. Inoltre, si è abilitato uno spazio di incontro e formazione denominato "Spazio ECO" per facilitare lo scambio tra tutti gli interessati.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



73 persone sono state formate e hanno approfondito le tematiche legate all'imprenditorialità e all'Economia di Comunione



rafforzamento delle capacità di coaching e mentoring dell'èquipe locale per l'accompagnamento di imprenditori e imprese in fase di incubazione



13 micro-imprese accompagnate nella fase di incubazione



SUNRISE ECUADOR

Sunrise è un progetto di sviluppo e riabilitazione comunitaria, creato per rispondere ai bisogni di 3 comunità della Provincia di Esmeraldas (Ecuador) colpite da un terremoto di magnitudo 7,8 ad aprile 2016. La catastrofe ha lasciato gravi perdite materiali e condizionato fortemente la salute fisica e psicologica della popolazione.

Il progetto, proposto insieme all' "Opera di Maria" e altre organizzazioni, alla chiesa locale e ai protagonisti stessi, riguarda la riabilitazione post-terremoto e si compone principalmente di interventi finalizzati alla ripresa dell'attività economica, al miglioramento delle condizioni psicosociali della popolazione e alla costruzione di infrastrutture comunitarie.

A tale scopo, sono stati proposti corsi di formazione professionale per fornai e parrucchieri ed è stato dato supporto alle attività produttive locali nell'ambito della pesca e dell'agricoltura. L'aspetto psicosociale, è stato curato con attività di formazione e sostegno psicologico per famiglie e bambini. Le infrastrutture comunitarie sono progettate per soddisfare le esigenze di approvvigionamento idrico, primo soccorso, sport, attività comunitarie e ricreative.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



percorso di accompagnamento per la costituzione di associazioni formate dai beneficiari
24 persone hanno seguito corsi su taglio capelli e trattamenti estetici
17 persone hanno seguito corsi sulla panificazione
1 associazione di donne costituita a Macarà
1 associazione di panettieri costituita a Sàlima



start-up di 2 saloni di bellezza
start-up di 1 panetteria comunitaria



21 posti di lavoro creati tra panetterie e saloni di bellezza



400 bambini hanno partecipato alle attività ludico-ricreative



3 abitazioni parzialmente ricostruite

RAISE - INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA

Il RAISE “Resposta Alternativa de Integração Social e Empreendedorismo” (Risposta Alternativa all'Integrazione Sociale e all'Imprenditorialità), è un progetto realizzato insieme ad AMU Portogallo, come risposta alla crisi economica in Portogallo e al conseguente improvviso aumento della disoccupazione.

Il progetto è rivolto ai disoccupati e offre percorsi di reinserimento lavorativo tramite la ricerca di un lavoro o la creazione di progetti imprenditoriali, basati sull'esperienza dell'Economia di Comunione. La strategia dell'intervento si basa sull'accompagnamento personalizzato, cioè, poter informare, consigliare e indirizzare i beneficiari verso risposte concrete o verso servizi sociali appropriati per ciascuna situazione. Si lavora anche per acquisire e/o rafforzare competenze tecniche, abilità personali e sociali, autonomia e per rafforzare le reti di sostegno familiare e sociale.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



6 nuovi modelli d'impresa o piani aziendali sono stati oggetto di tutoraggio e guida, in partenariato con la Rete di Incubazione dell'Economia di Comunione (EoC IIN)

formazione sulle opportunità di qualificazione sviluppate dagli enti pubblici e privati



formazione sulla ricerca di opportunità e strumenti per l'inserimento professionale o per il sostegno del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità

62 tra donne e uomini hanno usufruito di un accompagnamento e di un supporto psicosociale personalizzato in collaborazione con l'IEFP, il GIP - Gabinete de Inserção Profissional (Ufficio per l'Inserimento Professionale) e altre istituzioni



21 rifugiati residenti nel Concelho di Alenquer hanno ricevuto formazione sulla lingua e la cultura portoghese; 27 rifugiati sono stati accompagnati con supporto psicosociale

ACQUA FONTE DI VITA E DI SVILUPPO - BURUNDI

Il progetto implementato nella collina di Rukanda, nel comune di Bururi, vuole garantire alla popolazione l'accesso all'acqua potabile in quanto diritto umano, al fine di ridurre l'esposizione alle malattie e contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie locali. L'approccio mira al miglioramento delle condizioni di vita, alla riduzione della povertà e pone le basi per lo sviluppo di attività produttive attraverso il microcredito comunitario. L'accesso all'acqua diventa la porta di entrata verso altri importanti aspetti di sviluppo.

La sensibilizzazione e la formazione sono tra le modalità utilizzate per raggiungere questi obiettivi. Le persone formate su igiene, salute, gestione del bene comune e microcredito possono a loro volta formare i loro pari e facilitare il contatto con la comunità locale.

Nel 2018 l'attività principale è stata la costruzione della rete idrica a partire dalla sorgente naturale per raggiungere la popolazione della collina per una distanza di circa 23,3km. Tra le altre attività quella di sensibilizzare i beneficiari sulla lotta contro le malattie dovute alla mancanza o alla scarsa igiene, formare la popolazione sulla gestione del bene comune e avviare il primo gruppo di microcredito comunitario.



PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



24 persone formate per sensibilizzare la popolazione sulla gestione del bene comune
10 animatori di microcredito comunitario formati



avviato 1 gruppo di Microcredito CECl, formato da 25 componenti; erogati 5 crediti all'interno del gruppo di Microcredito CECl e 5 attività economiche avviate dai componenti



accordo coi beneficiari riguardo la cessione dei terreni ed il loro coinvolgimento e collaborazione come mano d'opera;
realizzati seminari e riunioni di coordinamento con le istituzioni pubbliche locali, le istituzioni religiose, le organizzazioni non governative che si occupano di accesso all'acqua nella zona di intervento, i rappresentanti dei beneficiari



realizzazione del 68% dei lavori per la costruzione della rete idrica:
Km di acquedotto costruito: 12,15
Numero di serbatoi costruiti: 4
Numero di fonti comunitarie attivate: 20



FARE SISTEMA OLTRE L'ACCOGLIENZA - ITALIA

Fare sistema oltre l'accoglienza è un programma di inclusione per persone in condizioni di vulnerabilità e ha come scopo l'inserimento di giovani e adulti, minorenni e maggiorenni, stranieri ed italiani in contesti socio-lavorativi esistenti sul territorio.

L'obiettivo si raggiunge attraverso la creazione di una rete nazionale, fatta di famiglie, aziende, associazioni e istituzioni. Nell'idea che l'inclusione sia un'esperienza di reciprocità cui siamo tutti chiamati a partecipare.

Uno degli aspetti più importanti delle attività 2018 è stato quello legato ai percorsi di consapevolezza e autonomia dei protagonisti. I percorsi di formazione professionale presso le aziende della Rete o presso Enti di formazione locali sono stati, in molti casi, propedeutici per l'inserimento lavorativo. In altri casi si è proceduto ad attività di orientamento e riorientamento attitudinale, per conoscere meglio il mondo del lavoro italiano. Uno strumento importante sono stati i Piani individuali di autonomia, che evidenziando esperienze, competenze, capacità acquisite nel corso degli anni, sia nel Paese di origine che in Italia, predispongono un piano d'azione per l'inclusione socio-lavorativa del migrante. Nell'ottica di acquisizione di maggiore autonomia si sono tenuti corsi di lingua italiana L2, percorsi di orientamento e accompagnamento verso l'autonomia abitativa e si è attivata una consulenza di consulenti legali esperti in immigrazione.

Il Programma si è caratterizzato, anche nel 2018, per una forte capillarità, una presenza territoriale articolata nei percorsi formativi per gli operatori dell'accoglienza come le famiglie, i volontari, gli educatori. Sono stati organizzati molti incontri di sensibilizzazione, informazione e rafforzamento delle reti locali e nazionale di singoli, famiglie e aziende, gruppi, associazioni e comunità impegnati a supporto dei processi di inclusione socioeconomica. Perseguendo gli scopi principali del Programma, il 2018 si è caratterizzato per una forte integrazione e ampliamento della banca dati di beneficiari, aziende, famiglie, associazioni, centri di accoglienza che ha dato l'opportunità di poter mettere in rete molti più attori su tutto il territorio nazionale.



Questo progetto fa parte dei programmi "Living Fraternity" e "Teens 4 teens"

PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



oltre 400 persone sono state coinvolte in incontri di sensibilizzazione sui temi della cultura dell'inclusione;
56 nuovi giovani inseriti nel Programma hanno beneficiato o stanno beneficiando di attività mirate all'inserimento lavorativo;
8 ragazzi sono stati assunti presso le aziende della rete FSOA;
25 ragazzi hanno partecipato a un **corso di italiano** e **9 hanno sostenuto l'esame** per la certificazione **CILS**



70 nuovi Piani Individuali di Autonomia
32 contratti tra inserimento lavorativo e rinnovo tirocinio mirati alla stabilizzazione



1 ragazzo ha conseguito la patente di guida tipo "B" propedeutica per l'assunzione



9 ragazzi hanno raggiunto l'**autonomia abitativa**



47 nuove aziende hanno aderito formalmente al Programma



22 nuove famiglie hanno aderito al Programma



12 nuove associazioni e **18 centri di accoglienza** hanno aderito al programma e partecipano attivamente alle attività



PROFUGHI IRACHENI IN GIORDANIA

La sfida più grande che i rifugiati iracheni stanno affrontando è l'impossibilità di lavorare in Giordania, infatti, in quanto iracheni e rifugiati, non hanno il permesso di lavorare, eccetto che nelle strutture ecclesiastiche locali e sotto la responsabilità della Chiesa.

Per questo la Caritas Jordan ha creato un "Area di definizione del business": una modalità di sviluppo per aiutare a sviluppare le competenze e dotare le persone di diverse conoscenze gestionali e aziendali immediatamente spendibili.

L'AMU ha sostenuto Caritas Jordan con il progetto "Supporto ai rifugiati iracheni attraverso percorsi formativi per nuovi stili di vita e avvio al lavoro" che ha permesso a rifugiati iracheni in Giordania di ottenere formazione e mezzi per una maggiore sostenibilità economica.



un totale di 122 rifugiati Iracheni sono stati formati:

- 49 in campo agricolo;
- 14 donne in gastronomia/produzione alimenti;
- 12 in falegnameria;
- 47 in agricoltura e falegnameria



dei 122 rifugiati che hanno seguito questa formazione, 50 sono stati scelti per lavorare con la modalità del Cash for work (LAVORO E PAGAMENTO A GIORNATA)



CHANCE FOR TOMORROW - EGITTO

Shubra è uno dei quartieri più popolosi e poveri del Cairo, in Egitto.

Sono molti i bambini e i ragazzi costretti a lasciare la scuola per sostenere economicamente le famiglie, spesso decimate dalle difficili condizioni economiche e sociali (morte dei genitori, divorzi, detenzioni).

Chance for tomorrow è un programma di crescita personale, inclusione sociale e integrazione tra persone cristiane e musulmane.

Nel 2018 sono stati organizzati incontri settimanali di formazione su empowerment sociale, diritti e doveri di cittadinanza, educazione sanitaria e psicologica e economia domestica. In collaborazione con Al-Hayat Mental Health Foundation, sono nati 3 gruppi di auto-aiuto psicologico e sociale per donne e 4 gruppi di supporto psicologico per ragazzi.

Per quanto riguarda l'inclusione lavorativa, sono state implementate le attività di lavorazione artigianale del vimini che hanno permesso di realizzare 15 laboratori, produrre oltre 1.600 pezzi e partecipare a 11 mostre mercato.

Durante il 2018 sono anche stati organizzati 2 laboratori di cucina per 20 donne con l'obiettivo di formarle in attività legate alla cucina e al servizio catering.

Per i ragazzi sono stati realizzati incontri di formazione settimanali su educazione civica, educazione alla salute, laboratori per attività pratiche di comunicazione e laboratori sportivi, laboratori di comunicazione, arte, letteratura, musica, canto e pittura.

Le donne, i ragazzi e le ragazze, hanno partecipato a campi estivi e invernali, gite culturali e altri momenti di incontro, condivisione e svago.

PRINCIPALI ATTIVITA' E RISULTATI 2018



150 ragazze, 174 ragazzi e 85 donne hanno partecipato alle attività del progetto
870 persone hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione e feste organizzate aperte al territorio



sono state realizzate 141 attività di tipo formativo per i diversi protagonisti.



sono state realizzate 108 attività ludico-ricreative quali gite, campi estivi



51 donne hanno acquisito competenze professionali di base utili allo svolgimento di un'attività lavorativa: 6 donne in cucito; 14 in stampa; 31 in artigianato del vimini.
8 donne hanno trovato una opportunità di lavoro stabile e dignitoso presso le aziende della zona.



nel 2018 sono raddoppiati i volontari impegnati nel progetto

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Progetto “Basta Conoscersi 2017/2018, VI Edizione – “sei passi per un obiettivo”

Un percorso di formazione interculturale per docenti ed educatori e per bambini e giovani delle scuole di tutti gli ordini e gradi e gruppi giovanili in tutto il territorio nazionale con l'intento di formare le nuove generazioni all'intercultura, al rispetto ed al riconoscimento reciproco. L'idea progettuale nasce dal desiderio di rendere i bambini e i ragazzi i veri protagonisti di azioni di cittadinanza attraverso la metodologia del 6x1, cioè 6 passi per un obiettivo, mutuata dal Service Learning, l'apprendimento servizio. I giovani così dopo avere rilevato una problematica o un bisogno nella propria realtà scolastica, di quartiere, ecc. si sono attivati, facendo rete e mettendosi in gioco, per migliorarla.

Vi hanno partecipato da tutta Italia in totale n° 3 classi della scuola secondaria di II grado e n° 6 scuole secondarie di I grado, N. 2 scuole primarie, una dell'infanzia e 2 gruppi giovanili. I progetti migliori sono stati premiati con tour multi etnici e laboratori sulla cittadinanza.

La formazione dei docenti è parte integrante del percorso. Per questo si è realizzato un corso sull'Educazione interculturale di 25 ore a Cattolica.

BASTA CONOSCERSI!



Progetto Living Peace International

Living Peace è un progetto di educazione alla pace promosso da AMU, l'ONG New Humanity e il Movimento Ragazzi per l'Unità. Dal 2011 ad oggi sono state coinvolte più di 1500 scuole, 500 mila bambini, giovani ed educatori. 67 sono le organizzazioni internazionali che lavorano in sinergia al progetto per creare nuove iniziative di pace.

Durante l'anno sono state svolte diverse attività a livello locale ed internazionale

per presentare il progetto in corsi di formazione per scuole e organizzazioni partners, in forum internazionali sull'educazione alla pace o in “eventi di pace”

come quelli svolti nei Parlamenti dell'Argentina e del Paraguay.

Evento centrale del progetto 2018 è stato il forum giovanile di Living Peace, tenutosi nell'ambito del “Genfest” manifestazione del Movimento Giovani per un Mondo Unito, tenutosi nelle Filippine ad agosto. Al forum hanno partecipato 1.100 giovani di diverse parti del mondo.

A Catania, dal 7 all'11 maggio si è tenuto il Festival della pace, che ha coinvolto ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado della città.

4 i corsi di formazione in Italia e molte attività in varie parti del mondo, per educatori e insegnanti sulla pedagogia e la didattica del progetto.

Laboratori di cittadinanza globale per ragazzi

Oltre ai laboratori proposti ai partecipanti dei progetti Basta Conoscersi e Living Peace, AMU ha realizzato diversi laboratori di cittadinanza globale per bambini e ragazzi, nell'ambito del Villaggio per la terra, manifestazione che si è svolta nel mese di aprile a Roma.

Nell'ambito poi dell'Alternanza scuola-lavoro, AMU ha realizzato un percorso di 5 incontri per studenti delle scuole superiori, sugli “stili di vita responsabili”



AMU ED ECONOMIA DI COMUNIONE

Dal 2006 AMU aderisce al progetto di un'Economia di Comunion gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese aderenti al progetto, per realizzare progetti di sviluppo che restituiscano lavoro e dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

Nel 2018, grazie agli utili condivisi dalle imprese e alla collaborazione con le commissioni locali del progetto di Economia di Comunion, si sono potuti realizzare i seguenti progetti:



Progetti Pluriennali di sviluppo

- Programma di Rafforzamento di Imprese Inclusive di Comunion - Fase 2
- "Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza 2017-2019"
- Programma di Turismo Sostenibile e Solidario TSNOA
- RAISE II Resposta Alternativa de Integração Social e Empreendedorism

Microazioni

- Formazione per lo sviluppo dell'EdC a Cuba
- Scuola di formazione professionale Casa Alba
- Rafforzamento per business plan del gruppo Gestar
- Supporto alla fattoria "Finca la Fe"
- Bando AIPEC: Fare Sistema Oltre l'Accoglienza
- Desarrollo de la Economía de Comunion a Cuba

Emergenze

- Assistenza e riabilitazione per le persone colpite dal terremoto nel Centro Italia



Contributi destinati a progetti nel 2018 : € 70.363,33



I NOSTRI SOSTENITORI

Il 2018 si è contraddistinto per vari eventi di sostegno ai progetti dell'AMU organizzati da gruppi di comunità locali sparse in Italia e Europa. Famiglie, gruppi musicali, aziende, scuole e associazioni sono stati i protagonisti di iniziative di raccolta fondi organizzate secondo lo spirito della fraternità universale. Tra queste ricordiamo: la giornata "Let's share" dell'Hotel Baia Azzurra che per l'ultimo giorno di lavoro della stagione destina l'intero incasso di bar e ristorante al progetto PROFOR; "La Fagiolata solidale" a Bilbao che prevede un concorso tra cuochi e tanti commensali solidali come giuria e l'attività di confezionamento regali durante il periodo natalizio presso un negozio di giocattoli di Mantova.



Nel 2018 i donatori privati sono stati **570 per una raccolta totale di € 893.270,80**

Di questi, fanno parte, oltre alle donazioni singole o periodiche, anche piccoli eventi o momenti di condivisione:

- Raccolta fondi occasioni personali € 57.620
- Eventi organizzati da gruppi € 298.252,92
- Fiere Primavera € 5.858,08



Nel 2018 le aziende che ci hanno sostenuto attraverso donazioni sono state 20, con una raccolta totale di € 174.978,23



Nel 2018 da Enti pubblici e Istituzioni o fondazioni (pubbliche e private) abbiamo ricevuto € 293.300,56

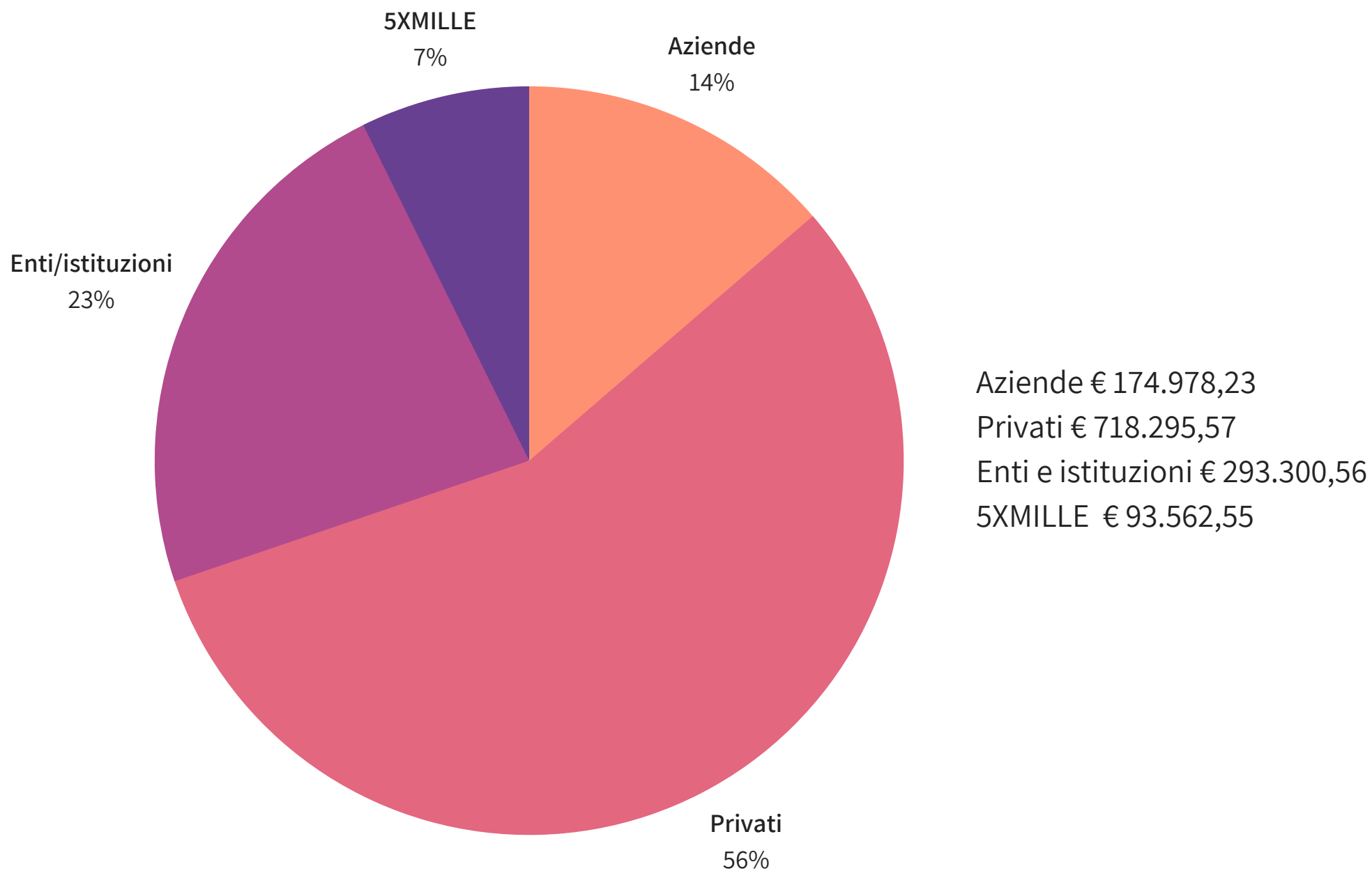
5

Nell'anno appena trascorso abbiamo ricevuto e impiegato nei progetti € 93.562,55 che corrispondono alla scelta di 2802 persone che hanno devoluto il proprio 5XMILLE all'AMU.



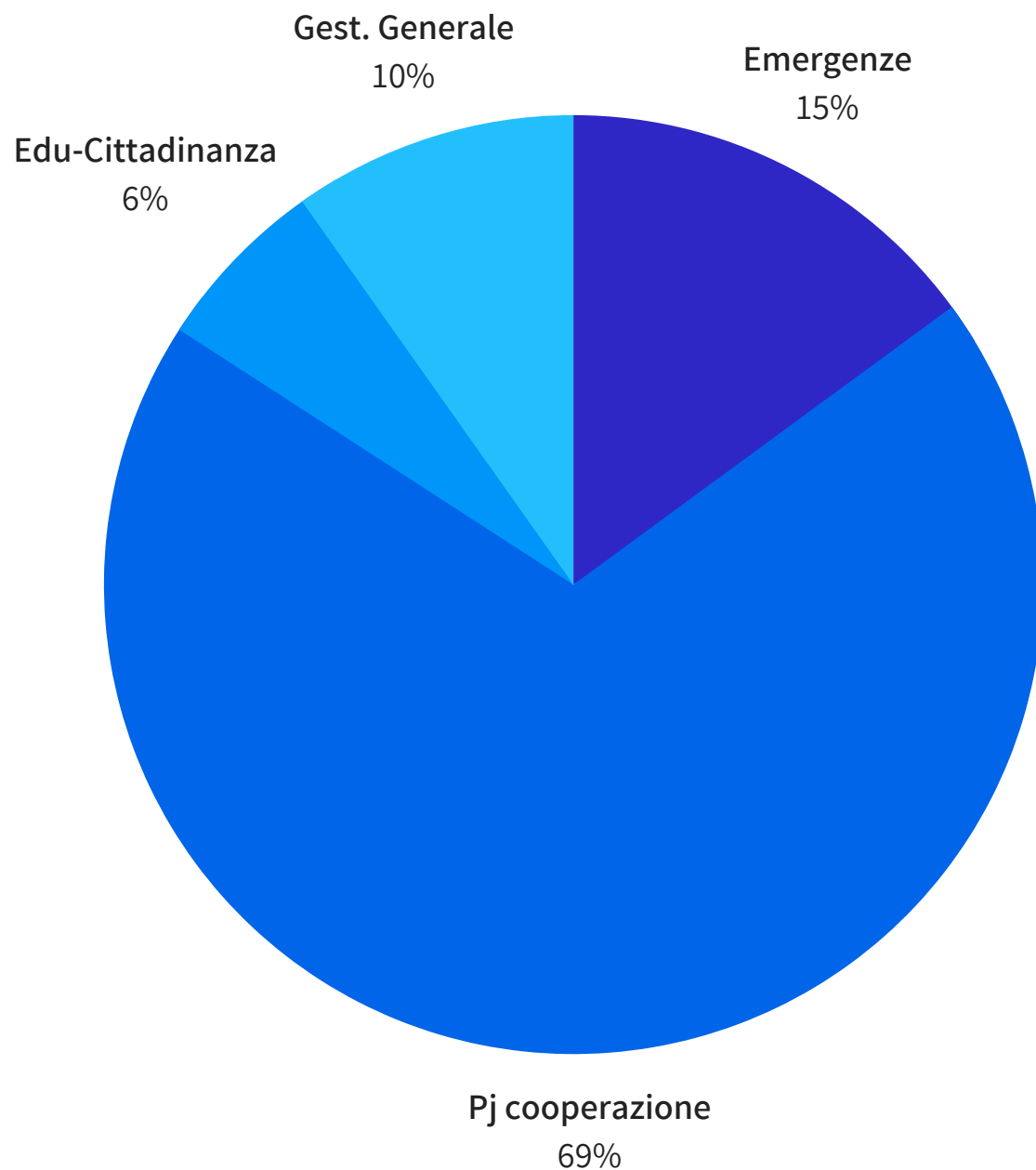
CONTRIBUTI RICEVUTI

Nel 2018 AMU ha ricevuto contributi per un totale di € 1.280.133,91



CONTRIBUTI UTILIZZATI - PER SETTORE

Nel 2018 AMU ha impiegato fondi per un totale di € € 1.341.620,48



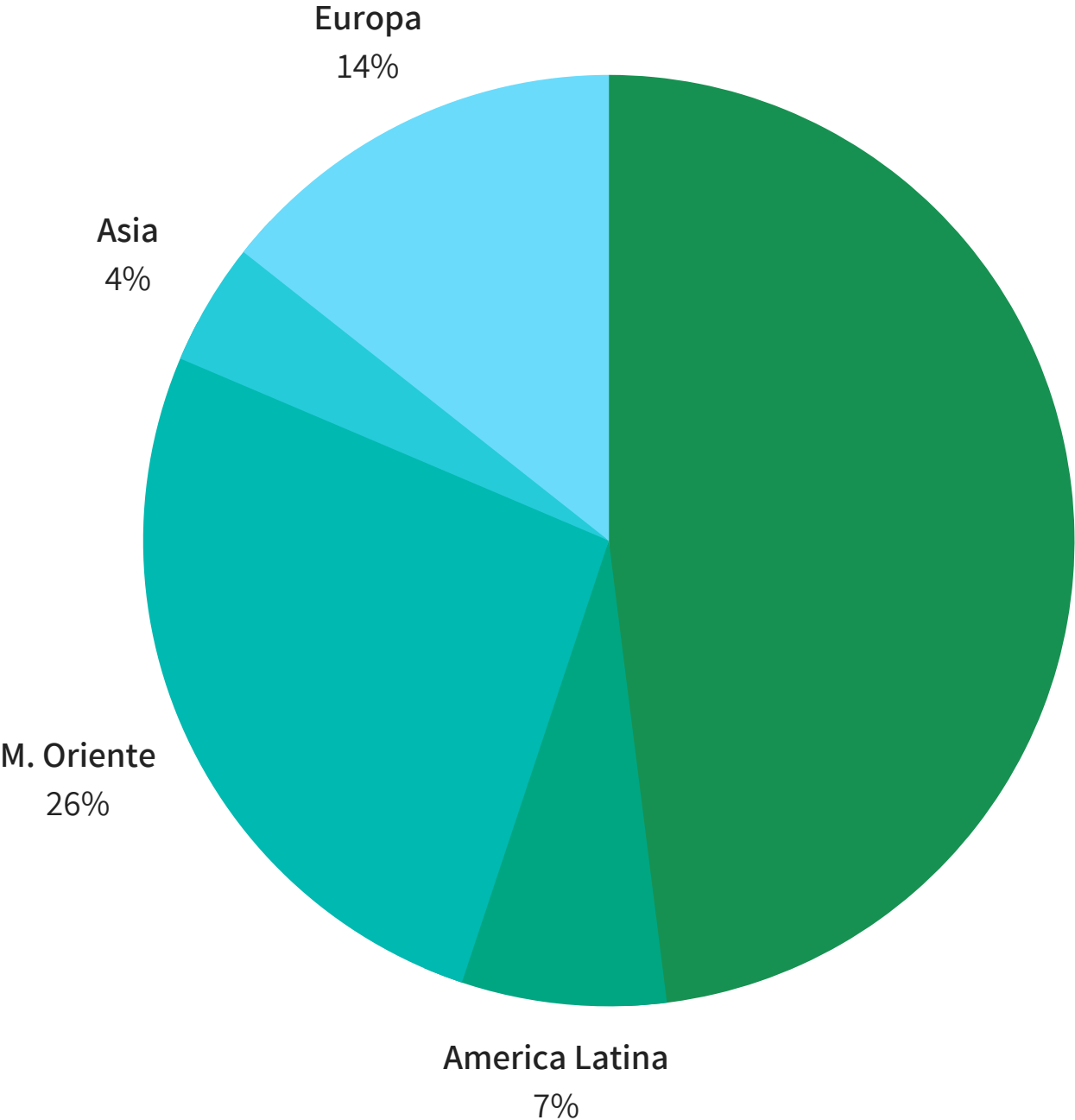
Educazione alla cittadinanza globale € 81.253,73

Emergenze € 200.300,02

Progetti di cooperazione € 928.488,31

Gestione Generale € 131.578,42

CONTRIBUTI UTILIZZATI - PER AREA GEOGRAFICA



Africa
48%